



VERCELLI DEMOCRATICA – FERRARI SINDACO: PROGRAMMA DETTAGLIATO

La lista “Vercelli Democratica” si propone il recupero dei valori democratici e progressisti più schietti, declinandoli nei termini delle esigenze della società attuale. Per la città di Vercelli proponiamo una serie di obiettivi in funzione dei quali costruire progetti organici seguendo una metodologia di ascolto democratico (non demagogico), che si fondi su un rapporto con i cittadini singoli o associati, e valorizzi le competenze e le conoscenze esistenti nella società.

I macro-obiettivi si distinguono in tre aree:

- area lavoro: la promozione del lavoro resta un obiettivo centrale all’economia e all’equilibrio sociale. La prima area su cui focalizzare la progettazione è la piccola e media impresa, soprattutto giovanile, spesso soffocata da carichi fiscali pesanti e da una burocrazia soffocante. Nel primo caso poco può essere fatto, dal momento che la fiscalità è per lo più fissata per legge, mentre esistono diversi enti che assistono i giovani nel confrontarsi con la burocrazia, ma manca un’azione di coordinamento e di “sorveglianza” che un comune può esercitare. Altro obiettivo è intervenire sulla disciplina degli appalti in modo da facilitare la ricaduta su imprese del territorio. Infine, la vocazione logistica della città deve essere incanalata in modo da non entrare in conflitto con l’ambiente e con la rete dei trasporti

- area città e ambiente: esistono aree verdi periferiche (es. lungo Sesia) ed altri parchetti che meritano di essere (ri)vitalizzati in funzione dell’uso da parte della popolazione e di “polmoni verdi” della città – l’arredo urbano necessita una risistemazione – il trattamento dei rifiuti deve essere riorganizzato non solo in funzione delle direttive regionali, ma progettando una “filiera dei rifiuti” che miri in prospettiva a incentivare l’industria verde – le periferie più lontane sono spesso mancanti di cura e di strutture sociali aggreganti

- politiche sociali devono investire sia l’assistenza anziani che, in una città che tende ad invecchiare, diviene un elemento cruciale ed è necessario potenziare con l’assistenza domiciliare, sia l’incentivo delle attività culturali, sportive e aggregative dei giovani. L’aiuto alle famiglie è direttamente collegato alla possibilità di lavoro (asili).

LAVORO

PROMUOVERE LA PICCOLA IMPRENDITORIA – FACILITARE L’INIZIATIVA GIOVANILE

La città di Vercelli non ha la vocazione della grande industria in quanto le sue dimensioni non supportano la presenza di grandi concentrazioni di mano d’opera; basti pensare all’avventura Chatillion, certamente vittima di politiche contraddittorie, ma anche di una sproporzione di partenza. La vera vocazione della città è la piccola e media industria che produce qualità (la storia ci ricorda molte produzioni di qualità come argenteria, editoria, strumenti musicali ecc.). Tutto questo dimostra che la città può supportare una produzione differenziata di tipo artigianale e piccolo industriale che può essere promossa solo attraendo iniziativa imprenditoriale giovanile. Le misure che vogliamo attuare sono:

- BUROCRAZIA NO PROBLEM: esistono numerose iniziative di consulenza burocratica ed assistenza alla costituzione di nuove imprese (es.: Mettersi in Proprio della Regione Piemonte) che devono essere

sollecitate e coordinate. La funzione del Comune è vegliare e far sì che queste istituzioni funzionino nel migliore dei modi.

- promuovere la cooperazione con l'Università del Piemonte Orientale nel programmare ed attuare la costituzione di start-up e nell'assistenza allo sviluppo delle iniziative
- convenzione tra Comune e istituti di credito per la concessione a giovani imprenditori di crediti a breve termine flessibili, vantaggiosi e con la garanzia del Comune
- per quello che riguarda il progetto di costituzione di un polo logistico, il programma deve essere raccordato ad una realtà progettuale che tenga anche conto del consumo di suolo e dei trasporti (problema della fermata ferroviaria).

Queste iniziative hanno, nell'insieme, lo scopo di favorire nascita o sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali giovanili mettendo a disposizione spazi a condizioni favorevoli (anche nei comuni limitrofi) e promuovendo l'uso degli strumenti di intervento messi a disposizione della Comunità Europea.

Bisogna, infine, porre attenzione al settore commerciale in sofferenza, sia rimodulando la pianificazione sia trovando misure di sostegno al commercio di vicinato, anche in funzione del mantenimento del tessuto sociale nelle aree residenziali; ad esempio si potrebbero studiare forme di incentivazione delle locazioni di locali commerciali con riduzione IMU per canoni a tasso concordato (come per gli immobili ad uso residenziale).

Obiettivo programmatico è quello di promuovere la ricostruzione di una rete occupazionale di piccola e media dimensione, che possa mirare anche a ridurre il pendolarismo da Vercelli verso altre città più attrattive (Milano, Torino).

AMBIENTE E QUALITÀ URBANA

UNA CITTÀ DA VIVERE - UNA CITTÀ PER I CITTADINI - UNA CITTÀ PER PASSEGGIARE

La città di Vercelli dispone di numerosi punti di forza che deve mettere in rete allo scopo di progettare e mettere in campo le politiche idonee a superare le criticità e le debolezze; il locale deve essere inquadrato nel globale.

Tale problema riguarda certamente le istituzioni, ma soprattutto le forze politiche, a cui spetta il compito di proporre modelli di governance innovativi; forme di associazionismo flessibili (ma non per questo labili) da cui sia bandito il sospetto della egemonia del grande sul piccolo e che sappiano evidenziare i vantaggi reciproci che, è bene tenerlo presente, hanno sempre un duplice risvolto:

- di carattere economico (perequazione territoriale);
- di carattere istituzionale (principio della sussidiarietà).

La cura dell'ambiente si declina nei seguenti punti fondamentali:

- RACCOLTA DIFFERENZIATA, già avviata in Vercelli, ma funzionante in maniera discontinua, deve essere ristrutturata, anche in funzione delle direttive regionali recentemente emesse, esplorando anche la possibilità di costituire aziende "verdi" che compiano il riciclo in sede locale, creando lavoro e ricchezza. A questo proposito, le convenzioni già in essere devono essere sottoposte a riesame e migliorate

- il TRASPORTO PUBBLICO è decisamente insufficiente, specialmente se si intende ridurre il traffico in città e fare in modo che i cittadini lo utilizzino estesamente. La circolazione in Vercelli deve usare mezzi piccoli (elettrici) per il centro e trasporti veloci da e verso le periferie come primo atto di riconnessione delle stesse alla città. Si tratta quindi di pianificare il trasporto in modo organico. La mobilità deve integrarsi anche con la possibilità di spostarsi in bicicletta; il sistema delle piste ciclabili è già abbastanza esteso, ma deve essere potenziato e pianificato in modo organico insieme al traffico di mezzi meccanici in modo da non arrivare a reciproche interferenze. L'istituzione di parcheggi periferici di scambio (bus navette) decongestionerà il centro.

- POLMONI VERDI: Vercelli ha già diversi parchi, ma esistono anche micro-aree verdi che necessitano di essere potenziate e curate, magari attraverso sistemi di "adozione" privata. Due obiettivi di grande importanza sono il potenziamento del lungo-Sesia e la pulizia del sistema delle rogge, che, in molti casi, vengono usate come discariche.

- RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE degradate; le misure sono diverse e tra esse anche la ripianificazione dei trasporti. Il recupero sia materiale che sociale delle periferie richiede interventi pesanti di miglioramento dell'arredo urbano e di creazione di centri di attività sociale o potenziamento di quelli già esistenti (circolini?). Un'iniziativa fortemente aggregante sarà il potenziamento di spazi agricoli per piccoli orti ed orti sociali e la promozione di mercatini a Km.0.
- ATTIVITÀ SPORTIVA: la città di Vercelli ha un'importante tradizione sportiva che deve essere integrata con ulteriori iniziative di collegamento tra attività fisica e salute, secondo le iniziative congiunte del Ministero dell'Istruzione e il Ministero della Salute.
- PUBBLICITÀ DELL'ACQUA: sull'argomento è già stato fatto un referendum in cui la popolazione si è pronunciata a maggioranza a favore dell'acqua pubblica; tuttavia la ripartizione dei capitali all'interno della ditta che gestisce questo servizio, oltre ad altri servizi ambientali, mette il Comune in condizione di inferiorità nei processi decisionali. Occorre affrontare questa contraddizione.
- RIMOZIONE DELL'ETERNIT: Vercelli ha il primato di utilizzo dell'eternit (amianto antropico) inclusi edifici pubblici. Si prevede l'avvio di politiche di rimozione dagli edifici pubblici e l'incentivazione dell'uso privato. (Rif.: LR 30/2008, Piano regionale Amianto, 2016).
- la progettazione di un PIANO ENERGETICO che sia fondato sulla sostenibilità ambientale e preveda il potenziamento della produzione energetica da fonti alternative ed integrate
- CONSUMO DI SUOLO E EMISSIONI INQUINANTI: da un punto di vista abitativo l'incremento di nuovi edifici è del tutto immotivato, se si considera la quantità di spazi inutilizzati in centro città, per cui occorre dare priorità al riutilizzo via ristrutturazione o restauro. Da un punto di vista industriale, il piano volto ad attrarre grandi distribuzioni implica consumo del suolo e aumento delle emissioni inquinanti (traffico pesante, traffico di pendolari). Occorre bloccare il consumo di suolo agli impegni già presi, senza aggiungerne, ma privilegiando il recupero degli edifici dismessi che possono ospitare iniziative artigianali e micro-imprenditoriali con affitti agevolati; attuare misure compensative rispetto alle emissioni inquinanti (spazi di risguardo, regolazione del traffico pesante, costituzione di barriere verdi); mettere a disposizione dei pendolari dal centro città verso le aree logistiche trasporti "puliti"; aggiornare la "zona di rispetto" per la coltivazione del riso e vegliare sull'attuazione delle limitazioni all'uso di pesticidi.
- VIABILITÀ: la circolazione di Vercelli continua a coinvolgere anche larghe parti del centro che ne risulta congestionato. Sarà necessario ripianificare il traffico immaginando non solo zone a traffico limitato e zone libere, ma introducendo anche il traffico a orario per risolvere la differenza tra ore di punta e ore di tranquillità.

CITTADINO E SOCIETÀ

UNA CITTÀ PER TUTTI, UNA CITTÀ DA VIVERE

Il cittadino come singolo e come membro della comunità urbana ha diritto indiscutibile ad alcuni servizi come l'accesso facile all'amministrazione, l'assistenza sanitaria e psicologica, attività sportive e culturali. In particolare:

- SERVIZI AL CITTADINO: sviluppare progetti di smart city che, pur approfittando della tecnologia, tengano conto del progressivo invecchiamento della popolazione e della scarsa adattabilità dell'anziano all'innovazione
- ASSISTENZA, SANITÀ E SOCIETÀ: (1) In una città che tende ad invecchiare, l'assistenza agli anziani – specie non autosufficienti – diventa un problema cruciale ed è necessario potenziare l'assistenza domiciliare, recuperando un più stretto rapporto con l'Azienda Sanitaria di Vercelli, compartecipe dei servizi inerenti la non autosufficienza, secondo le linee guida regionali che prevedono l'integrazione sociosanitaria nelle fasi di programmazione, erogazione e spesa per i servizi. Nell'area della non autosufficienza, occorre potenziare i servizi per i malati di Alzheimer e il supporto alle loro famiglie, affiancando con l'Azienda Sanitaria il lavoro svolto dal volontariato. In generale la popolazione anziana costituisce una potenziale fragilità che deve essere monitorata anche attraverso la rivitalizzazione dei Centri di incontro esistenti. (2) a supporto del lavoro femminile, è da prevedere il potenziamento degli Asili Nido comunali, per la fascia da 0 a 3 anni, e l'ampiamiento dei posti-nido che da circa 200 posti nell'anno 2014 sono stati ridotti a 100 nell'ultimo quinquennio. (3) Per garantire il diritto alla casa anche alle fasce di popolazione più disagiate va ripresa con l'interlocutore istituzionale l'Agenzia Territoriale Case la riprogettazione del settore, partendo da una banca dati aggiornata della

disponibilità di alloggi pubblici - circa 1200 di proprietà dell'ATC e 400 di proprietà comunale - promuovendo piani di manutenzione degli immobili più fatiscenti e la messa a disposizione delle unità abitative attualmente inagibili. Contestualmente deve essere ampliata la ricerca alloggi a canone concordato in ambito privato, mediante l'Agenzia Sociale, gli accordi con i proprietari nonché prevedere la mappatura degli alloggi sfitti in città. (4) Le politiche sociali non possono dimenticare il ruolo della famiglia - tramite il potenziamento dei servizi a favore delle stesse e il potenziamento di Centri per le Famiglie (es. "Villa Cingoli"), che agiscono nella fase di prevenzione del disagio e di accompagnamento dei minori e delle loro famiglie nelle fasi critiche della loro vita, quali la separazione dei genitori e altri eventi traumatici. (5) promuovere una riprogettazione del sistema sanitario, inclusa l'assistenza domiciliare, coinvolgendo le ASL del quadrante Piemonte orientale in un progetto organico centrato sui bisogni dei cittadini.

- DISAGIO SOCIALE: La difesa dei diritti per le fasce deboli, la garanzia del lavoro e della casa, costituiscono la miglior forma di prevenzione del disagio e dell'emarginazione, ma esistono in città zone degradate e quartieri abbandonati, quali l'Isola, per i quali è necessario intervenire, proponendo iniziative come i "Contratti di Quartiere" in grado di affrontare in modo congiunto:

- gli aspetti sociali
- la manutenzione degli immobili di edilizia pubblica
- il degrado dell'arredo urbano
- la sicurezza dei cittadini
- la prevenzione del disagio per i minori a rischio

- CULTURA: Vercelli è una città ricca di iniziative e di risorse in campo culturale ma occorre evitare gli sprechi e le duplicazioni di manifestazioni ed eventi. Allo scopo di migliorare l'offerta culturale si propongono di (i) promuovere un'Agenda degli Eventi, un coordinamento delle diverse attività culturali già in essere, favorendo collaborazioni e sinergie in modo da rendere le singole iniziative fruibili da un crescente numero di cittadini; (ii) superare il modello del finanziamento totale a fondo perduto, promuovendo una cultura del "cofinanziamento", attraverso un tavolo di mediazione tra proponenti e possibili finanziatori (Comune, Fondazione CRV, Fondazione CRT, enti privati); (iii) risolvere il problema della Biblioteca Civica e Archivio Storico, collocate in locali non più idonei, portando a compimento il progetto di realizzazione del Polo Bibliotecario nei locali del PISU in sinergia con l'Università del Piemonte Orientale; (iv) promuovere i musei locali stimolando anche iniziative di coordinamento, inclusa l'istituzione di una "carta cittadina dei musei"; (v) promuovere le iniziative musicali incentrate sulla scuola Vallotti e sui numerosi complessi attivi a Vercelli, favorendo l'apertura ad una programmazione coordinata; (vi) incentivare e sostenere le iniziative culturali giovanili, creando spazi di creatività giovanile (ad es. complesso S.Chiera).

- TURISMO: promuovere azioni di valorizzazione del patrimonio artistico e storico di Vercelli, attuando progressivamente tutte le misure necessarie a potenziare il turismo culturale.

Il metodo operativo deve poggiare su due pilastri

- la sistematicità della progettazione: occorre che le decisioni muovano da piani organici di intervento che rispondano a un progetto unitario di città

- la progettazione deve tener nella opportuna considerazione i portatori di interesse (stakeholders) che devono essere ascoltati e coinvolti fin dalle fasi progettuali, senza naturalmente sottrarsi alle responsabilità istituzionali.

RISORSE UMANE

Oltre alla razionalizzazione della spesa e all'impiego ottimale delle risorse economiche deve essere affrontata la situazione delle risorse umane: il Comune presenta un organico ridotto, demotivato, con età media molto avanzata. (55/56 anni)

La riorganizzazione della struttura con un assetto più razionale e funzionale dell'attuale ridando un ruolo centrale al personale e il reperimento di nuove risorse deve essere il punto di partenza per garantire l'intero progetto.

Non è un mistero che le finanze dei comuni d'Italia sono già molto provate e scarse. Non è, quindi, possibile pianificare quanto sopra, se non attraverso una ristrutturazione sostanziale del bilancio che miri ad una ottimizzazione delle spese e alla formulazione e attivazione di progetti specifici con coperture finanziarie da fondi strutturali o comunque finalizzati.